

Pergolesi, sarà un altro anno in musica Cresce l'intesa con Pesaro e Politecnica

Il Conservatorio consolida i rapporti con le altre Università. Festa in teatro per il saluto al maestro Moles

LA CERIMONIA

FERMO Saranno tantissimi sul palcoscenico del teatro dell'Aquila, domani alle ore 21, per il grande concerto di inaugurazione dell'anno accademico del Conservatorio di musica Pergolesi. Allievi grandi e piccoli accanto ai loro docenti diretti da ben due bacchette di valore, Daniele Giulio Moles e Sergio Piccone Stella. Una grande orchestra sinfonica oltre al coro e a diversi solisti. Un momento corale per il Conservatorio ma anche un grande abbraccio con i cittadini di tutto il territorio invitati ieri in conferenza stampa dal direttore Massimo Mazzoni, a partecipare per "toccare con mano" le eccellenze di questa scuola di alta formazione artistica e musicale. Un momento importante della vita culturale dell'intera regione.

Il significato

«Un'inaugurazione - sottolinea Mazzoni - che ha quest'anno un significato particolare. Si inizia alle 18 nell'auditorium Billé con i saluti delle autorità seguiti da un primo momento musicale curato dalla classe di canto di Carla Laudi. Un "aperitivo" musicale per poi alle 21 spostarsi al teatro dell'Aquila. La presenza di due diversi direttori è motivata dal fatto che per il primo, Daniele Giulio Moles, sarà un addio in quanto trasferito al Conservatorio di Perugia. Il programma della prima parte da lui diretta si

concluderà proprio con la Sinfonia "Degli Addii" di Haydn. Un brano scelto appositamente che però ci auguriamo si trasformerà in un arrivederci. La seconda parte verrà invece diretta da Sergio Piccone Stella che prenderà il suo posto. Una sorta di passaggio del testimone. Un programma ricco e impegnativo per studenti e docenti ma anche sotto il profilo organizzativo che ha coinvol-

to davvero tutto il nostro Conservatorio. Allo stesso tempo un programma piacevolissimo per il pubblico che spazia da Mozart a Elgar fino a Rossini e Verdi senza dimenticare il jazz con un brano di Miles Davis e John Coltrane arrangiato dal nostro docente di jazz Mauro De Federicis. Perché abbiamo sempre voluto dare spazio anche alle nuove proposte».

Il momento

Il presidente Carlo Verducci ha tenuto a sottolineare come questo sia un momento centrale per la vita della scuola, anche dopo le vicende legate al terremoto e al maltempo che

Sul palco dell'Aquila domani sera il grande concerto per l'inaugurazione

I numeri

500

• Sono il totale degli allievi al Conservatorio Pergolesi. Un numero che si mantiene stabile malgrado i timori legati al terremoto.

60

• Sono invece gli studenti stranieri. Una piccola comunità che vive in centro a Fermo. La maggioranza sono cinesi.

non avevano permesso di svolgere l'inaugurazione a gennaio come programmato. «Con il Conservatorio di Pesaro e con l'Università Politecnica delle Marche - ha informato poi - abbiamo avviato una collaborazione importante che vogliamo consolidare e estendere per offrire sempre il meglio ai nostri ragazzi».

Ha quindi effettuato una panoramica delle iscrizioni: «C'è una lieve flessione dei corsi pre-accademici a fronte però di un significativo incremento nei corsi prettamente universitari triennali e biennali per cui il numero totale degli allievi si mantiene sulle 500 unità. Sempre numerosi gli studenti stranieri (60) molti dei quali cinesi».

Il Comune

Per il Comune, l'assessore alle Politiche giovanili Alberto Scarfini si è detto «orgoglioso di avere a Fermo una realtà così prestigiosa che da un lato permette ai nostri giovani di esprimere qualità artistiche di livello e dall'altra porta il nome di Fermo nel mondo con una delle sue maggiori eccellenze». Presenti anche i due direttori d'orchestra. Il maestro Moles, commosso, si è detto emozionato a lasciare il Pergolesi dopo 19 anni «Intendo però - ha ribadito - mantenere un legame stretto». Ha ringraziato dell'accoglienza riservatagli invece il maestro Piccone, assicurando il suo impegno.

Carmela Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione delle iniziative in programma al teatro dell'Aquila con il concerto diretto da Daniele Giulio Moles e Sergio Piccone Stella: sul palco una grande orchestra sinfonica